



16/00017457

ITA:

63

PUGLIA

1

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE:

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BA - GIOIA DEL COLLE

Museo Archeologico Nazionale

INV.

EG 871

OGGETTO:

Cratere a campana a figure rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

Monte Sannace (Gioia del Colle)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

P. 190 III NO

INV. DI SCAVO:

15 R 29

Pisauro, ripostiglio della
tomba 29. Scavi Scarfi 10/5/1958.

DATAZIONE:

Seconda metà del IV sec. a. C.

ATTRIBUZIONE:

Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA:

Argilla rosata, ingubbiatura rosa carico, vernice
nera con zone arrossate per cottura difettosa. Sovraddipintura
bianco - arancio.

MISURE:

Alt. 25; diam. piede 11,3; diam. labbro 25,8

STATO DI CONSERVAZIONE:

Ricomposto da pochi frammenti. Molte abrasioni;
lesioni superficiali; ritocchi di colore dovuti al restauro.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

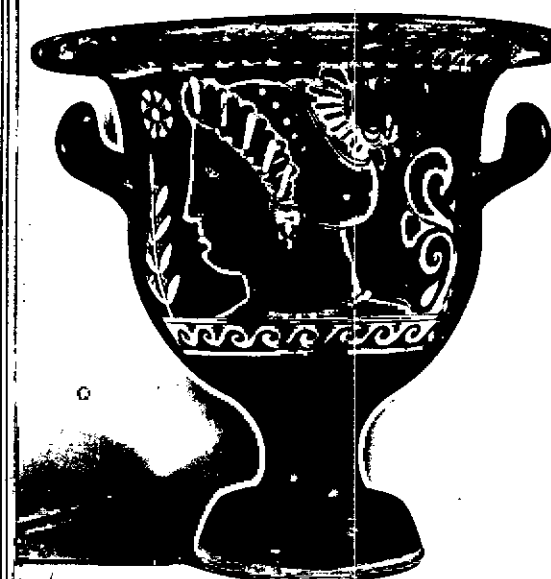
Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1748-1750

DESCRIZIONE:

Alto piede cavo costituito da base a profilo convesso con scanalatura all'estremità superiore e stelo a profilo concavo, corpo campaniforme con labbro estroflesso; anse a sezione circolare oblique e ripiegate verso l'interno.

Risparmiata fascia alla base del piede, all'interno del labbro e in corrispondenza delle anse. Sotto le zone figurate motivo ad onda; sul labbro serie di angoli in nero su fascia risparmiata.

A: figura femminile in corsa verso destra; indossa un lungo chitone fermato in vita da un fiocco e sulle spalle da bottoni gialli; ha i capelli avvolti in un sakkos ed è adorna di amille, collana, orecchino globulare o stephane radiata sovraddipinti. Regge nella mano destra una ghirlanda e con la sinistra un tirso. Nel campo girali fogliati con punti in bianco - giallo, finestra e tenia con nastri pendenti sovraddipinti.

B: testa femminile di profilo a sinistra. Ha i capelli avvolti in un kekryphalos decorato con tratti neri, nastri e fila di punti in giallo - arancio. E' adorna di collana, orecchino pendente e stephane radiata. Ai lati girali fogliati con punti, ramo di alloro con bacche e nocca, attaccati in bianco - arancio.

RESTAURI: /

ESEGUITI: /

PROCEDIMENTI SEGUITI: /

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE: / SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.P.S. n° 1748-1750 (BA) Cat.

DISEGNI: /

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Ceramica a figure rosse; n. inv. MG 861 - 862 e da n. inv. MG 874
a n. inv. MG 877

Ceramica dello stile di Gnathia; n. inv. MG 863 e MG 879

Ceramica a vernice nera; da n. inv. MG 864 a n. inv. MG 866, n. inv.
MG 878 o MG 880

Ceramica a decorazione lineare; n. inv. MG 867

Ceramica d'impasto; n. inv. MG 868

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Ivone Calara *Chierici*

DATA: 30/9/1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Chierici

ALLEGATI:

n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: /

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: /

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00017457	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63 INV. MG 871
ALLEGATO N. <u>1</u>				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il motivo iconografico della donna singola in movimento è molto diffuso nella ceramica apula a figure rosse, soprattutto tra le opere minori della seconda metà del IV sec., appartenenti a vari gruppi. Il nostro vase potrebbe essere classificato nell'ambito del Waterpout Group, in relazione con l'officina del Pittore dell'Iliupersis e con gli imitatori del Pittore di Noppin, attivi nel secondo e terzo venticinquennio del IV sec. a. C. (A. D. TRENDALL - A. CAMBITOGLU, The red - figured vases of Apulia, Oxford 1978, pp. 291 - 295, pl. 93: 5, 7 - 8). Per confronti iconografici si veda il lato A di una pelike e di una idria da Conversano (A. M. CHIECO BIANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in via T. Fantaleo, in "Notizie degli scavi di antichità", XVIII (1964), p. 123, fig. 25; p. 138, fig. 46) e una pelike del Museo di Cremona L. ROSSI, Ceramiche apule del Museo di Cremona, Bari 1981, p. 34, tav. XX 45).

Il motivo della testa femminile si diffonde largamente su vasi dell'ultimo quarantennio del IV sec. Per una sua interpretazione si veda; A. D. TRENDALL - A. CAMBITOGLU, The red - figured vases of Apulia, II, Oxford 1982, pp. 646 - 650.